



# TRAVEL

SCHEDA VIAGGIO  
PARTI NEI PARCHI D'ITALIA



## PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

Un Parco di montagna affacciato sul mare



### L'AREA PROTETTA

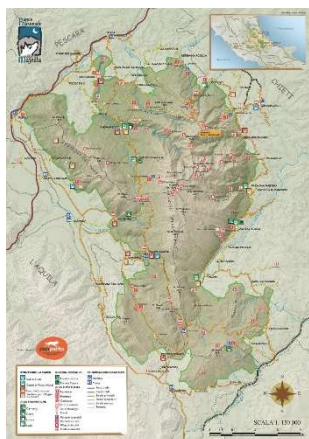
- Parco Nazionale della Majella (74.095 ettari – istituito nel 1991)

### REGIONI INTERESSATE

- Abruzzo

### SPECIALE PERCHÈ

- Paesaggi mozzafiato ma anche luoghi particolari e caratteristici paesini ricchi di storia e cultura!
- I numerosi eremi, tra cui spicca l'eremo di S. Onofrio del Morrone risalente al XIII sec., composto da una chiesetta e da una parte abitativa che si raggiunge percorrendo un sentiero scavato nella roccia.



La Montagna della Majella, Padre dei Monti per Plinio il Vecchio, Montagna Madre per gli abruzzesi, alto, imponente, selvaggio, gruppo montuoso, fa parte, di diritto, del patrimonio mondiale dei Parchi Nazionali. Geograficamente costituito da quattro grandi individualità orografiche - la Majella propriamente detta, ampio e compatto massiccio calcareo, il Morrone, il Porrara e i Monti Pizzi, con le valli e i piani carsici che fra esse si interpongono - è un Parco Nazionale che per posizione geografica, per asprezza, vastità, e imponenza, per il rigore e la mutevolezza climatica, è sicuramente unico nel suo genere e racchiude al suo interno, in vaste aree, che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia, la parte più pregevole e rara del patrimonio nazionale di biodiversità, di importanza europea e mondiale. Il Parco Nazionale della Maiella (o Majella) è considerato uno dei polmoni verdi della regione Abruzzo, ovvero un'oasi naturale che presenta diverse specie vegetali, rare specie di animali, alte vette e innumerevoli itinerari da percorrere a piedi, in bici o a cavallo. Più della metà del suo territorio si estende sopra i 2000 metri con la vetta più alta che è quella del Monte Amaro1 a 2793 metri d'altitudine. La maggior parte delle cime del Parco

tuttavia hanno un aspetto tondeggiante e sono poco impervie, caratteristiche che le rende raggiungibili anche ai meno esperti, sebbene sia comunque necessario essere preparati a percorrere lunghe salite. La fatica, però, è ripagata da viste panoramiche che spaziano dal Gargano fino al Conero. All'interno del territorio del Parco i botanici hanno rilevato la presenza di più di 2100 specie vegetali, mentre i molteplici ecosistemi del suo territorio permettono la presenza di oltre 150 specie animali, tra cui il lupo appenninico, il camoscio d'Abruzzo, l'aquila reale, il cervo, l'orso bruno marsicano e il raro piviere tortolino. Tra borghi arroccati, piccoli paesini, abbazie ed eremi costruiti in località isolate, il Parco Nazionale della Maiella custodisce anche numerosi siti di grande interesse che conquisteranno tutti gli amanti della storia, dell'arte, dell'archeologia.



Camoscio d'Abruzzo



Ambienti del Parco



Eremo nel Parco



Orso bruno marsicano



Ambienti del Parco



Lupi nel Parco

### IL PARCO E LA STORIA

La Majella, oltre che di natura selvaggia, è straordinariamente ricca di testimonianze storiche, archeologiche ed architettoniche. In effetti è sempre stata abitata, sin dal Paleolitico - 800.000 anni fa - quando bande di cacciatori raccoglitori, appartenenti alla specie *Homo erectus*, utilizzavano le risorse naturali della montagna per procurarsi cibo. I successivi periodi storici segneranno sempre di più l'affermarsi sulla Majella, di forme di economia agrosilvopastorale che, unitamente alla diffusione della presenza monastica e dell'eremitismo, influiranno in maniera determinante sulla storia, sul paesaggio e sull'uso delle risorse naturali. Innumerevoli le testimonianze al riguardo: dalle capanne a Tholos, in pietra a secco, agli abitati accentrati e fortificati - Castra - di Salle, Musellaro, Roccamorice, Lettomanoppello; ai diversi centri monastici fra cui vanno ricordati San Clemente a Casauria, San Liberatore a Majella, San Salvatore a Majella, San Tommaso di Paterno, Santo Spirito a Majella; ai diversi eremi, sovente scavati nella roccia friabile della montagna in cui, proprio a causa della natura aspra del territorio, monaci eremiti, fra cui Desiderio di Benevento, poi Papa Vittore III e Pietro Angeleri di Isernia, poi Papa Celestino V, cercavano rifugio e meditazione per la propria elevazione spirituale.

Scomparsi gli eremiti, le zone più impervie della Majella, sono state per lungo tempo dominio incontrastato di banditi e briganti: del fenomeno restano ancora tracce significative, come le incisioni scolpite sulla roccia denominata Tavola dei Briganti.

### LA FLORA DEL PARCO

La flora del Parco Nazionale della Maiella si caratterizza per la sua notevole ricchezza. Le entità (specie e sottospecie) censite ammontano ad oltre 2300, corrispondenti a oltre il 70% della flora abruzzese e quasi un quarto di quella italiana, che è la più ricca in Europa. Oltre ad essere molto ricca, la flora del Parco è considerevole anche per la sua originalità. Il numero degli endemismi, cioè le entità che vivono solo in Italia, ammonta a 204. Di questi, 17 sono esclusivi del territorio dell'area protetta, tra cui: la Soldanella del Calcare ed il Fiordaliso della Maiella, simboli dei giardini botanici del Parco, l'Aquilegia della Maiella, la Pinguicola di Fiori, la Radicchiella della Maiella, la fienarola della Maiella, il Ranuncolo multidentato, gli Sparvieri di Monte Porrara e di Monte Cavallo.

### LA FAUNA DEL PARCO

Il Parco Nazionale della Majella ospita una fauna vertebrata ricca e diversificata: il Lupo Appenninico, specie simbolo del Parco, si riproduce in maniera stabile e regolare in tutti i settori del Parco, con una popolazione costituita da 10 branchi differenti; nei boschi di faggi e cerri dei Monti Pizzi, tra le radure del Monte Pizzalto e Rotella, è possibile trovare i segni di presenza dell'Orso bruno marsicano. Il Camoscio appenninico, dopo la reintroduzione avviata nel 1992, è attualmente presente con una delle popolazioni più importanti e in salute di questa specie, che attualmente conta oltre 1300 individui. Attualmente anche Capriolo e Cervo, in seguito alle reintroduzioni effettuate negli scorsi decenni e alla naturale espansione che ne è seguita, hanno colonizzato tutte le aree idonee del Parco, con una popolazione che per entrambe le specie è di oltre i 1000 individui.

**INFORMAZIONI GENERALI**

<b>QUANDO</b>	<b>PROGRAMMA DI TRE GIORNI:</b> Dal 2 al 4 giugno; dal 1 al 3 settembre; dal 29 settembre al 1 ottobre (3 giorni /2 notti) <b>PROGRAMMA DI CINQUE GIORNI:</b> Dal 26 al 30 luglio (5 giorni /4 notti)
<b>COME</b>	Viaggio di gruppo con guida ( <i>min. 5 max. 12 partecipanti</i> )
<b>COSA FACCIAMO</b>	Escursioni a piedi di difficoltà media e medio-facile; osservazione della fauna, visita a musei naturalistici ed etnografici.
<b>DOVE DORMIAMO</b>	Hotel a Caramanico Terme (PE)
<b>PASTI INCLUSI</b>	Tutte le colazioni, tutte le cene in hotel.
<b>PASTI <u>NON</u> INCLUSI</b>	Pranzi al sacco autogestiti (circa 7,00/10,00€ a pasto); le bevande ai pasti.
<b>DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE</b>	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
<b>COME SI RAGGIUNGE</b>	<b>Auto propria.</b> Appuntamento a Caramanico Terme (PE)
<b>INIZIO E FINE VIAGGIO</b>	<b>Inizio viaggio:</b> tour 3 giorni: ore 10:30 a Caramanico Terme tour 5 giorni: ore 14:00 direttamente in hotel a Caramanico Terme  <b>Fine viaggio:</b> al termine delle escursioni o attività previste
<b>TRASPORTI LOCALI</b>	- <i>Mezzi propri</i>
<b>DOCUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Carta di Identità</b></li><li>• Tessera sanitaria</li></ul>

**PROGRAMMA DI VIAGGIO**

<b>1° GIORNO</b>	<b>MAIELLA SELVAGGIA: LA VALLE DELL'ORFENTO</b> Ore 10:30 incontro con la guida a Caramanico Terme presso il Centro Visitatori della valle dell'Orfento. Presentazione del programma e del territorio presso il Museo Naturalistico ed Archeologico "Paolo Barrasso". Dopo una panoramica generale ed un inquadramento davanti ad un plastico tridimensionale dove verranno mostrate le aree visitate durante il tour, si partirà alla scoperta della Valle dell'Orfento. La Valle dell'Orfento è un luogo fiabesco modellato dalla forza dell'acqua del fiume che, sulla roccia calcarea, ha creato pareti altissime, grotte, cascate e giochi d'acqua. Percorreremo prima la sinistra e poi la destra orografica del fiume in un alternarsi di boschi, sentieri sotto roccia e attraversamenti su ponti di legno e pietra. Questa Valle è stata la prima riserva naturale ad essere istituita nell'area della Maiella ben vent'anni prima che nascesse il più grande Parco Nazionale. Ha quindi un grandissimo valore naturalistico, ma anche storico. Lungo il sentiero, oltre che a godere di scorci paesaggistici di grande bellezza, si avrà la possibilità di scoprire ruderi di masserie e piccole grotte pastorali che durante la Seconda Guerra mondiale furono anche il nascondiglio di soldati alleati in fuga dai tedeschi che qui furono protetti dalla popolazione locale. Una storia di umanità e fratellanza narrata nelle pagine del diario di uno dei protagonisti di queste vicende: J.E. Broad. La sosta per il pranzo al sacco sarà lungo il fiume. Nel pomeriggio rientreremo a Caramanico Terme e visiteremo l'Area di Accoglienza per fauna in difficoltà che ad oggi ospita cervi e caprioli. Al termine delle attività si raggiungerà l'hotel per la sistemazione nelle stanze.
------------------	---

**Dislivello:** +/- 250m – **Lunghezza:** 8 km – **Durata:** 5 ore – **Difficoltà:** medio-facile

**2° GIORNO****MAIELLA SELVAGGIA: IL MONTE MILETO**

Dopo la colazione ci sposteremo con le auto a Passo San Leonardo. Da qui partiremo per un'escursione sul massiccio del Morrone che ci condurrà fino ad una delle sue cime più meridionali: il Monte Mileto (m 1920). L'inizio della salita è all'interno di un fitto bosco di faggio, d'estate fresco e d'autunno dipinto dal mille sfumature di arancio. Usciti dal bosco ci si ritrova su prateria d'alta quota: da qui il panorama è straordinario. Continuando a salire raggiungeremo la cima dalla quale avremo una panoramica a 360 gradi dei maggiori massicci montuosi abruzzesi. La Maiella si staglia maestosa proprio vicino a noi, ma possiamo guardare da qui la Conca Peligna, le Montagne del Parco D'Abruzzo e l'immane Gran Sasso. Dopo la sosta di rito, proseguiremo attraversando i prati fino a giungere presso il Bivacco capoposto dove ci fermeremo per la pausa pranzo. Da qui la discesa sarà poi interamente nel bosco. Tornati alle auto ripartiremo alla volta di Caramanico Terme ma, durante il tragitto, faremo sosta nel piccolo borgo di Roccacaramanico, un piccolo gioiello in pietra calcarea oggi purtroppo disabitato. Il centro è visitabile solo a piedi ed infatti all'ingresso un cartello accoglie i visitatori con questa frase: *"Il paese è piccolo e l'auto inquinata. Se vuoi visitarlo scendi e cammina"*. Nel tardo pomeriggio rientreremo in hotel a Caramanico Terme.

**Dislivello:** +/- 680m – **Lunghezza:** 12 km - **Durata:** 5 ore – **Difficoltà:** media

**3° GIORNO****MAIELLA SELVAGGIA: IL SENTIERO DELL'ORSO**

Dopo la colazione ci sposteremo con le auto a Campo di Giove. Giunti in paese ci sposteremo in località Lago Ticino e da qui percorreremo il nuovissimo "Sentiero dell'Orso". Un itinerario tematico ideato e realizzato dal parco Nazionale della Maiella in collaborazione con WWF Italia nell'ambito del Progetto Life ARCPROM. Il sentiero cammina su una comoda traccia battuta alternando tratti di mulattiera e sentieri nel bosco di faggio. Lungo l'itinerario sono stati installati totem che ci permetteranno di scoprire a poco a poco l'Orso bruno marsicano ed il suo habitat. I tratti panoramici si affacciano sulla Maiella e sul Monte Porrara in zone che sono stati scenario di importanti vicende legate al sia Brigantaggio che alla Seconda Guerra Mondiale. Un percorso a tutto tondo che ci permetterà di conoscere biodiversità e storia di questo angolo d'Abruzzo. Concluso l'anello ci concederemo una passeggiata nel piccolo centro storico di Campo di Giove. Rientro nei luoghi di provenienza

**Dislivello:** +/- 150m – **Lunghezza:** 4 km - **Durata:** 2 ore – **Difficoltà:** facile

**TOUR DI 5 GIORNI****1° GIORNO****MAIELLA EREMI E NATURA: INTRODUZIONE AL PARCO**

Il nostro viaggio parte da Caramanico Terme. Qui incontreremo la guida in hotel per sistemarci nelle stanze alle 14:30. Subito dopo ci sposteremo a piedi presso il Centro Visitatori della Valle dell'Orfento per un briefing iniziale per la presentazione del territorio presso il Museo Naturalistico ed Archeologico "Paolo Barrasso". All'interno del museo, grazie alla sezione naturalistica, la sezione archeologica e quella geologica, dove troveremo anche un plastico tridimensionale del territorio del parco, avremo la possibilità di avere una visione d'insieme del territorio visitato e degli itinerari che andremo a percorrere. Nel centro è presente anche un'Area di accoglienza per Fauna selvatica in difficoltà che ospita cervi e caprioli e la visiteremo per scoprire le attività svolte dalla Sede Scientifica del Parco Maiella. Al termine faremo insieme una breve passeggiata per il borgo di Caramanico Terme per poi tornare in hotel.

**Dislivello:** nessuno – **Lunghezza:** 4 km - **Durata:** 4 ore – **Difficoltà:** facile

**2° GIORNO****MAIELLA EREMI E NATURA: LA VALLE DELL'ORFENTO**

Ore 8:30 incontro con la guida in hotel e spostamento a piedi per cominciare l'escursione nella Valle dell'Orfento. La Valle dell'Orfento è un luogo fiabesco modellato dalla forza dell'acqua del fiume che, sulla roccia calcarea, ha creato pareti altissime, grotte, cascate e giochi d'acqua. Percorreremo prima la sinistra e poi la destra orografica del fiume in un alternarsi di boschi, sentieri sotto roccia e attraversamenti su ponti di legno e pietra. Dal Ponte del Vallone faremo una deviazione fino all'Eremo di Sant'Onofrio per poi tornare indietro sullo stesso sentiero e concludere il giro tornando a Caramanico per un sentiero diverso da quello dell'andata. Lungo l'itinerario, oltre che a godere di scorci paesaggistici di grande bellezza, si avrà la possibilità di scoprire ruderi di masserie e piccole grotte pastorali che durante la Seconda Guerra mondiale furono anche il nascondiglio di soldati alleati in fuga dai tedeschi

che qui furono protetti dalla popolazione locale. Una storia di umanità e fratellanza narrata nelle pagine del diario di uno dei protagonisti di queste vicende: J.E. Broad. La sosta per il pranzo al sacco sarà lungo il fiume. Al termine dell'escursione, nel pomeriggio, rientreremo a piedi in hotel.

**Dislivello:** +/- 650m – **Lunghezza:** 16 km – **Durata:** 6 ore – **Difficoltà:** media

### 3° GIORNO

#### **MAIELLA EREMI E NATURA: TREKKING DEGLI EREMI DI CELESTINO V**

Dopo la colazione ci sposteremo a Decontra con un minivan/minibus, frazione di Caramanico Terme affacciata sulla Valle dell'Orfento, e cominceremo la nostra escursione fino all'eremo di San Giovanni. Saremo circondati da ampi panorami e i nostri sguardi potranno spaziare dalla Maiella, al Morrone, al Gran Sasso fino a toccare il Mare Adriatico. La salita sarà lunga ma molto graduale fino a quando, dopo lo spettacolare affaccio di Pianagrande, ci addentreremo nel bosco di faggio per scendere all'eremo, anticipato da ripidi gradoni irregolari scavati nella pietra. Inerpatici su un masso che si trova proprio di fronte al romitorio, ne scruteremo i locali ed ammireremo il complesso sistema di canalizzazione delle acque che permetteva agli eremiti di avere acqua potabile sempre disponibile. Una volta risaliti a Pianagrande, scenderemo nel profondo vallone di Santo Spirito per raggiungere l'omonimo eremo attraverso un fitto bosco di faggi. Giunti all'eremo visiteremo il complesso per poi rientrare a Caramanico con minivan/minibus nel tardo pomeriggio.

**Dislivello:** +1105/- 785m – **Lunghezza:** 12 km – **Durata:** 6 ore – **Difficoltà:** medio-alta

### 4° GIORNO

#### **MAIELLA EREMI E NATURA: LE TAVOLE DEI BRIGANTI**

Incontro con la guida in hotel e spostamento con i mezzi in località Maielletta, nei pressi del Rifugio Pomilio. A seguire, introduzione all'itinerario e partenza per l'escursione verso le Tavole dei Briganti. Le Tavole dei Briganti sono uno dei posti magici della Maiella: un ampio lastricato di rocce incise poste ai piedi di Monte Cavallo, al cospetto del Monte Focalone proprio sopra la Valle dell'Orfento. Su queste rocce pastori e briganti lasciarono incisi i loro nomi e i loro pensieri; con scritte semplici consegnavano all'eternità della pietra i propri nomi, il paese di provenienza, ma anche gli sfoghi per la difficoltà della loro condizione di poveri pastori. In realtà non è difficile imbattersi in scritte pastorali un po' ovunque sulle aree sommitali della Maiella. Per raggiungere le tavole dei Briganti percorreremo un sentiero molto panoramico affacciato sulle alte creste dell'alta quota e sul mare. Avremo la possibilità inoltre di vedere da vicino il paesaggio geologico della montagna, unico nel suo genere in tutto l'Appennino tanto che il Parco della Maiella dal 2021 ha ottenuto il riconoscimento di GeoParco dall'UNESCO. Il rientro avverrà per la stessa via dell'andata.

**Dislivello:** +/- 145m – **Lunghezza:** 4 km – **Durata:** 2 ore – **Difficoltà:** facile

### 5° GIORNO

#### **MAIELLA EREMI E NATURA: PARTENZA**

Dopo la colazione ci sposteremo con l'auto a Passo San Leonardo. Da qui partiremo per un'escursione sul massiccio del Morrone che ci condurrà fino ad una delle sue cime più meridionali: il Monte Mileto (m 1920). L'inizio della salita è all'interno di un fitto bosco di faggio, d'estate fresco e d'autunno dipinto dal mille sfumature di arancio. Usciti dal bosco ci si ritrova su prateria d'alta quota: da qui il panorama è straordinario. Continuando a salire raggiungeremo la cima dalla quale avremo una panoramica a 360 gradi dei maggiori massicci montuosi abruzzesi. La Maiella si staglia maestosa proprio vicino a noi, ma possiamo guardare da qui la Conca Peligna, le Montagne del Parco D'Abruzzo e l'immane Gran Sasso. Dopo la sosta di rito, proseguiremo attraversando i prati fino a giungere presso il Bivacco capoposto dove ci fermeremo per la pausa pranzo. Da qui la discesa sarà poi interamente nel bosco. Tornati alle auto ripartiremo alla volta di Caramanico Terme ma, durante il tragitto, faremo sosta nel piccolo borgo di Roccacaramanico, un piccolo gioiello in pietra calcarea oggi purtroppo disabitato. Il centro è visitabile solo a piedi ed infatti all'ingresso un cartello accoglie i visitatori con questa frase "Il paese è piccolo e l'auto inquinata. Se vuoi visitarlo scendi e cammina". Nel tardo pomeriggio rientreremo in hotel a Caramanico Terme per rientro alle zone di provenienza e termine servizi.

**Dislivello:** +/- 680m – **Lunghezza:** 12 km – **Durata:** 5 ore – **Difficoltà:** media

#### **IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA**

Condizioni generali di partecipazione come da ns. catalogo consultabili cliccando [QUI](#)

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm. e ii.

**ABBIGLIAMENTO  
E ATTREZZATURA  
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o felpa, giacca a vento antipioggia (possibilmente in Gore-Tex) o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 30/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

*Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)*

**... e consigliati**

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno.

**Bastoncini da trekking o da nordic-walking:** sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili.

**BAGAGLI**

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata.

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE****MAIELLA SELVAGGIA – programma di 3 giorni**

Dal 2 al 4 giugno; dal 29 settembre al 1 ottobre  
(In camera doppia condivisa)

**Quota individuale di partecipazione: € 250,00**

**MAIELLA SELVAGGIA – programma di 3 giorni**

Dal 1 al 3 settembre  
(In camera doppia condivisa)

**Quota individuale di partecipazione: € 270,00**

**MAIELLA EREMI E NATURA – programma di 5 giorni**

Dal 26 al 30 luglio  
(In camera doppia condivisa)

**Quota individuale di partecipazione: € 490,00**

**Supplemento camera singola: su richiesta**

**Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.**

**LA QUOTA COMPRENDE:**

Pernottamenti in hotel, in camera doppia condivisa, con servizi privati; tutte le prime colazioni e le cene in hotel; biglietto di ingresso e visita guidata all'Eremo di Santo Spirito (anche alla cripta); 1 Transfer a supporto delle attività escursionistiche (solo per tour di 5 giorni); Guida Ambientale Escursionistica per le giornate di escursione.

**LA QUOTA NON COMPRENDE:**

spese di apertura pratica; i pranzi; tutte le bevande ai pasti; eventuali entrate ai musei, ai parchi e ai monumenti non menzionati; transfer locali e da e per Caramanico Terme; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

**NOTE:** la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

**PER SAPERNE DI PIÙ****LA NOSTRA  
FILOSOFIA**

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate.

Per questioni di sicurezza l'**uso di ombrelli** in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni.

In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

**CLIMA**

L'ampia estensione territoriale ed altitudinale del PNM fa sì che vi siano rappresentati numerosi tipi climatici. Le precipitazioni sono in genere moderatamente abbondanti, con massimo tra novembre e dicembre; i mesi meno piovosi sono luglio e agosto. I temporali sono molto frequenti, improvvisi e violenti, tanto che la Majella è ricordata da Rigo, famoso botanico dell'ottocento, come "capricciosa di tempeste". Le nevicate si concentrano nel periodo che va dalla metà di settembre alla fine di maggio, ma non sono improbabili anche negli altri mesi dell'anno.

Generalmente, le aree delle conche interne sono caratterizzate da precipitazioni basse; le aree esposte verso il mare, soprattutto nel settore settentrionale, hanno precipitazioni decisamente più abbondanti.

**PER SAPERNE DI PIÙ** **Guide:**

**Parco Nazionale della Majella - la montagna dei lupi, degli orsi e dei santi eremiti**

Autori vari - Ed. Carsa 2003

**Guida al parco nazionale della Majella**

Autori vari - Editoriale Giorgio Mondadori 1997

**Escursioni nel parco nazionale della Maiella**

Stefano Ardito – Edizioni Idea Montagna 2022

**Internet:**

[www.parcomajella.it](http://www.parcomajella.it)

[www.parks.it](http://www.parks.it)

**METTI UN LIBRO  
NELLO ZAINO**

**"BUFERA SULLA MAIELLA" di Donatello D'Orazio**

Donatello D'Orazio incontra giovani in divisa con, sul braccio sinistro, il profilo della montagna madre, la Maiella, reduci, come lui, dalla guerra; e quel che segue, nel suo spirito, diventa il racconto di questo libro: l'annotazione più lunga del suo taccuino non lungo. Perché egli s'interessa al destino di quei giovani, le cui fucilate, non molto tempo fa, frullavano e schioccavano anche in cerca di lui? Perché erano paesani suoi; ed egli, che nel taccuino aveva già scritto: «... se non mi rifaccio abruzzese, non potrò essere buon italiano», scorse in loro, e nel proprio sforzo di comprenderli, il mezzo per rientrare nel paese.

**"SENTIERI SOTTO LA NEVE" di Mario Rigoni Stern**

In cinque racconti caratterizzati da una sensibilità tipicamente mitteleuropea, una spietata riflessione sulla natura più autentica dei rapporti umani. Un libro di racconti e di memoria, una raccolta di voci che narra eventi inauditi che appartengono alla storia di tutti noi. Un libro di racconti e di memoria, una raccolta di voci che narra eventi inauditi che appartengono alla storia di tutti noi: un sopravvissuto al Lager che torna a casa; un pastore solitario che parla con amore alle sue pecore; un giovane legnaiolo che incontra una strega bella e senza pietà; un focolare intorno a cui si raccolgono i vivi e i morti intrecciando rimpianti e speranze; i paesaggi cancellati dal trascorrere degli anni; una famiglia di caprioli; i tanti nomi della neve... Seguendo con fedeltà le tracce degli uomini, i ricordi di Rigoni Stern si coagulano in frammenti di felice intensità.

---

**LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITA': OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.**

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line

---

Parti con WWF Travel alla scoperta dei Parchi Nazionali d'Italia e della rete di aree protette a tutela del grande patrimonio nazionale di biodiversità.

Ti accompagneremo con i nostri tour nelle aree protette alla scoperta di luoghi magnifici con paesaggi unici e territori ricchi di bellezze naturali, per offrirti l'incontro tra natura incontaminata, fauna selvaggia e storia, tradizioni scolpite nel tempo, come solo il WWF Travel può fare. Le nostre guide ambientali, i nostri alloggi e la gastronomia locale ti faranno vivere momenti indimenticabili in territori dove l'ecosistema rimane protetto e preservato.

